



## RASSEGNA STAMPA

### UILM SU FINCANTIERI / STX

Uilm Nazionale

27/09/2017 20:52

#### **Fincantieri: Palombella (Uilm), con STx nasce gruppo con ruolo guida nel mondo**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 27 set - 'E' il risultato che il sindacato aveva auspicato, perche' conferma la partecipazione maggioritaria di Fincantieri in Stx France.

Si tratta di un passo importante verso la costituzione di un grande polo europeo della cantieristica navale dove il sistema dell'industria nazionale svolgera' un ruolo di guida in ambito europeo ed internazionale'. Così' Rocco Palombella, segretario generale della Uilm commenta l'esito del vertice di Lione tra il premier Paolo Gentiloni ed il presidente francese Emmanuel Macron. 'Si tratta- ha continuato Palombella - di una soluzione tra le parti giusta, concreta ed equilibrata che premia la costanza e determinazione della cantieristica italiana, soprattutto nel settore civile. Siamo fiduciosi che dopo questo risultato nel settore civile si possano presto anche determinare le con?dizioni per un polo militare della cantieristica navale dove il nostro Paese pot?ra' avere un ruolo di rilievo".

Com-Cel (RADIOCOR) 27-09-17 20:52:08 (0739) 5 NNNN

da: "Il Sole 24 Ore"

28 settembre 2017

segue ►



L'accordo

# Fincantieri, la maggioranza solo in prestito

Patto al 50 per cento, ma Parigi cederà per 12 anni l'1%: presidente e ad all'Italia

## Salvini e i beni italiani

Il leader della Lega attacca l'accordo: stanno svendendo i gioielli della nostra impresa

## Il controllo

Consiglio tutto rivisto all'Italia la maggioranza ma resta il diritto di veto per i francesi

Francesca Pierantozzi

PARIGI Et voilà, l'accordo è fatto. Al cento per cento franco-italiano: creativo e con una certa dose di razionalità. Fincantieri sbarca a Saint Nazaire, Stx diventa italiana, «ma anche», come direbbe Emmanuel Macron, resta un po' francese.

Tutto per sigillare, per la seconda volta e si spera quella definitiva, un'alleanza da quasi 6 miliardi (1,4 la dote di Stx) di fatturato e 36 miliardi di ordini (il contributo francese è di 12 miliardi), stando ai numeri del 2016. Alle 104 navi ordinate per Fincantieri si aggiungono le 11 (più 2 opzioni) di Sain Nazaire. Quasi 22 mila i dipendenti, considerando i 2.500 francesi. Senza contare che, almeno nelle promesse, l'acquisto dei cantieri di Saint Nazaire rappresenta un'opzione "pesante" sul lancio, più in là dell'«Airbus dei mari». Una fase due passerebbe da una stretta anche con Naval Group.

Il messaggio è arrivato forte e chiaro da Lione: partirà un "gruppo di lavoro" per definire il percor-

## Malumore dei francesi

Il presidente della regione della Loira, Retailleau attacca: «Ci mettiamo il lupo nell'ovile»

so che porterà all'integrazione a tutto campo anche nel settore militare. E le proposte del "gruppo di lavoro" saranno presentate entro giugno 2018.

La Francia voleva un capitale spartito a metà, 50-50, l'Italia insisteva invece per avere la maggioranza e il controllo operativo e industriale del sito. La pace è fatta, il capitale è spartito a metà, ma la Francia "presta" un suo 1 per cento all'Italia: lo presta per dodici anni e a certe condizioni. Paletti che saranno regolarmente verificati dalle due parti. Le Monde ha parlato di una privatizzazione "elastica". È una quadratura del cerchio in cui tutto possono gridare vittoria e nessun perde la faccia. Fonti governative italiane facevano sapere ieri che l'accordo non è soltanto equilibrato, ma «migliora anche quello di marzo», che era stato raggiunto sotto il mandato Hollande e che Macron aveva poi voluto "correggere", prendendo tempo con la nazionalizzazione.

Nessuna ambiguità: «Fincantieri avrà la piena disponibilità diretta del 51 per cento, cosa che non era stata concessa nemmeno nel precedente accordo» fanno notare da parte italiana. Anche le clausole che "condizionano" il prestito dell'uno per cento non sono considerate gravose, al contrario: «clausole simili erano già previste». Alla fine, il "montage creativo" sottoscritto a Lione, ha portato a un capitale di Stx così suddiviso: 50 a Fin-

## Sindacati divisi

La Fiom guarda alle risorse e si interroga sul futuro la Uilm vede già polo europeo

cantieri (più l'uno prestato dalla Francia) 34,34 allo stato francese (meno l'1 per cento attribuito all'Italia), 10 al gruppo della cantieristica militare francese Naval Group, 3,66 a imprese locali e 2 ai dipendenti. La quota alle imprese locali e ai dipendenti resta da finalizzare, in caso di mancato accordo, entrambe le parti andrebbero a Naval Group. Tra 2, 5, 8 e 12 anni sarà verificato se le condizioni del "prestito" sono rispettate. In caso di «un problema» o di un impegno non rispettato la Francia avrà il diritto di riprendersi il suo uno per cento, ma Fincantieri avrà anche la possibilità di abbandonare il suo cinquanta: in questo caso Stx sarà di nuovo nazionalizzata. La governance sarà in mano a Fincantieri (4 consiglieri su otto più il diritto di nominare il Presidente, che per ora resta Laurent Castaing) mentre la Francia manterrà il diritto di veto, avrà un consigliere, due Naval Group e uno i dipendenti. Come annunciato, il patto di Lione su Saint Nazaire aprirà anche le trattative per una futura alleanza militare.

segue sotto ▼

da "Il Mattino"  
28 settembre 2017

Continua ► L'idea è nota, Fincantieri e Naval Group (ex Dcns) ci lavorano da tempo, ma, secondo i francesi, esistono ancora diverse «complessità tecniche», dovute anche alla presenza di Thales, partecipata di Naval Group e presente anche in Leonardo. Un «gruppo di lavoro» composto da Fincantieri, e Naval Group, e le marine militari di Francia e Italia, comincerà a lavorare sulla fattibilità di un "avvicinamento" tra i due gruppi e comunicherà le sue conclusioni nel giugno dell'anno prossimo. Tutti per ora

di dicono soddisfatti, italiani, francesi, i clienti di Saint Nazaire, i fornitori. In Borsa, il patto è stato accolto con prudenza. Il titolo di Fincantieri ha chiuso a meno 0,3 dopo essere scivolato a meno due.

Una fonte vicina alla squadra di tecnici che ha concepito il "montage" ha comunque ammesso con il quotidiano Le Monde che lo stragemma dell'uno per cento in prestito «dà impressione che non ci sia una grande fiducia tra i partner».

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 28 settembre 2017